

Regionali 2020 Calabria: il dibattito elettorale 19 gennaio

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



CATANZARO, 19 GEN- "La recente nota stampa degli Arcivescovi e i Vescovi della Calabria sulle prossime elezioni regionali in Calabria, deve essere punto di incontro tra le varie anime del cattolicesimo impegnato in politica, distribuite tra le varie liste, i cui ideali si ispirano alla dottrina sociale della Chiesa. Raccolgo con gioia ed entusiasmo l'invito della Conferenza Episcopale Calabra a sapere orientare le scelte ai principi del bene comune e del senso di responsabilità nella nostra martoriata Calabria vittima soprattutto della corruzione e della criminalità organizzata". Lo afferma, in una nota, Carlo Salvo, candidato alle elezioni regionali della Casa delle Libertà.

"E' necessario e non più rimandabile - aggiunge - un confronto tra le forze politiche di ispirazione cristiana volto a riscoprire e fare propri i "valori della competenza, dell'esperienza e del servizio, assolutamente fondamentali nella politica, sostenendo con battaglie autentiche e credibili la legalità, l'occupazione, la tutela delle fasce deboli e delle famiglie bisognose. La mia esperienza politica e la mia professione di avvocato sono state e sempre saranno improntate alla difesa dei deboli. Particolare importanza nel mio mandato elettorale, se sarò eletto, darò alle tematiche in difesa della vita in tutti i suoi stadi, a partire dal concepimento.

Iole Santelli è l'unico candidato governatore in grado di far cambiare rotta ad una nave, quella calabrese, che sta naufragando perché guidata da interessi diversi e contrastanti rispetto alla sana politica".

***"La candidata crotonese di Casa delle libertà alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, Vanessa Taverna, ha preso parte all'incontro-confronto organizzato dall'Ordine dei commercialisti e dei revisori contabili di Crotone, nella sede di via Dei Mille". Lo riferisce un comunicato.

"Un incontro - si aggiunge - attraverso il quale la candidata ha potuto esporre i punti centrali del programma elettorale del centro destra, delineato dalla candidata alla carica di governatore Jole Santelli, ed in particolare i provvedimenti che intende adottare per la città di Crotone. In prospettiva, i problemi più gravi per il territorio sono la progressiva desertificazione, con un conseguente crollo demografico, e la caduta della sua capacità di produrre".

"Un territorio - ha detto Vanessa Taverna - deve produrre e le istituzioni, soprattutto quelle regionali, devono agevolare il tessuto produttivo locale. Ciò è possibile semplificando le procedure degli atti burocratici, attraverso la modernità, e attraverso gli incentivi, perché se c'è qualcuno che vuole creare occupazione in questo territorio, la Regione deve incentivarlo, senza se e senza ma. Al netto di tutto questo, i giovani più attivi e preparati della nostra regione preferiscono andare via piuttosto che restare in Calabria inattivi e sottopagati".

***"È tragicamente sotto gli occhi di tutti la situazione nella quale versano i pronto soccorso dei nostri ospedali, i cui medici e infermieri, ai quali va tutta la mia stima e solidarietà, sono costretti a lavorare in condizioni estenuanti in termini di tempo ed energie.

Una situazione non più procrastinabile, alla quale il nuovo governo regionale di centrodestra saprà sicuramente fornire adeguati servizi e tangibili risposte poiché il diritto alla salute dei cittadini, oltre ad essere costituzionalmente garantito, rappresenta una inviolabile priorità".

Lo afferma, in una nota, Pasqualina Straface, ex sindaco di Corigliano Calabro, candidata al Consiglio regionale nella lista "Jole Santelli Presidente". "È notizia delle ultime ore, l'ennesima a dire il vero del genere - aggiunge - la situazione al limite nella quale sia il personale medico che infermieristico sono sottoposti nel pronto soccorso dell'ospedale 'Giannettasio' di Rossano, costituito da eccellenze umane e professionali che, anziché essere messe nelle condizioni di svolgere il quotidiano servizio in condizioni normali, vivono costantemente un vero e proprio gioco al massacro pur di garantire l'adeguata assistenza ad una popolazione di oltre 220 mila abitanti, poiché si trova spesso ad affrontare criticità provenienti dall'Alto e dal Basso Jonio.

A tutti loro va il mio e il nostro grazie per il prezioso lavoro e il loro continuo sacrificio. Si può e si deve fare tanto per consentire alle numerose eccellenze mediche che la nostra regione può vantare di lavorare in idonee condizioni".